

GENETICA ED EUGENETICA ALLA LUCE DELLA TEOLOGIA MORALE

GENETICS AND EUGENICS IN THE LIGHT OF MORAL THEOLOGY

Prof. A. SARMIENTO

Professor of Moral Theology, University of Navarra, Pamplona

Il progresso delle scienze biomediche che permette di disporre di mezzi terapeutici e diagnostici sempre più efficaci, può anche, come dimostra l'esperienza, dare luogo "alla tentazione di oltrepassare i limiti di un ragionevole dominio della natura mettendo a rischio la stessa sopravvivenza e integrità della persona umana". Può succedere che, nel tentativo di curare il corpo, si trascuri o volutamente si degradi la dignità personale del paziente.

La genetica come scienza ha un oggetto e una metodologia specifici. Ma soprattutto, a causa della "opzione metodologica" che caratterizza la scienza moderna, corre il rischio di valutare la vita umana solo ed esclusivamente nel e dal suo essere fisico (l'unico che sia possibile osservare e misurare nel laboratorio o in una sperimentazione).

Senza voler interferire nell'ambito proprio delle scienze, il contributo della Teologia è orientato, in particolare, ad evitare la tentazione di dimenticare la dignità della vita umana, a mostrare che il "sì" incondizionato alla vita umana, in qualsiasi fase, è l'unica attitudine veramente coerente quando si tratta di applicare la tecnologia alla vita dell'uomo.

The progress of biomedical sciences, which allows us to dispose of ever more effective therapeutic and diagnostic means, can also give way, as experience demonstrates, to the "temptation to exceed the limits of a reasonable dominion over nature, putting at risk survival itself and the integrity of the human person". It can happen that, in the attempt to look after the body, the personal dignity of the patient is neglected or is deliberately treated in a degrading manner.

Genetics, as a science, has its specific object and its specific methodology. Above all, however, due to the 'methodological option' which is characteristic of modern science, it runs the risk of evaluating human life only and exclusively in terms of, and on the basis of, its physical reality (the only aspect which it is possible to observe and to measure in the laboratory or in an experiment).

Without wishing to interfere in the proper sphere of the sciences, the contribution of theology is orientated, in particular, to avoiding the temptation to forget the dignity of human life, to showing that the unconditional 'yes' to human life, in whatever phase, is the only attitude which is truly coherent, when it is a question of applying technology to the life of the human being.